

L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO (revisionata)

INALETTABILE RER V 173

FRUMENTO TENERO	
Famiglia: <i>Poaceae</i>	Genere: <i>Triticum</i> Specie: <i>Triticum aestivum</i> L. emend. Fiori et Paol.
Nome comune: Inallettabile	
Sinonimi accertati:	
Sinonimie errate:	
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>):	
Rischio di erosione: questo frumento non viene più coltivato da decenni; dal 2007 l'azienda Stuard ne coltiva piccole superfici per il mantenimento della varietà e la distribuzione di piccoli quantitativi di seme, agli agricoltori custodi nell'ambito del PRSR	
Data inserimento nel repertorio: Ultimo aggiornamento scheda:	
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda	
Anni di presenza in azienda	
• Società Agricola Conforti (Basilicanova Parma)	
• CRA Fiorenzuola (PC)	
•	
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: Azienda Agraria Sperimentale Stuard SCRL S. Pancrazio (Parma)	
Azienda incaricata della moltiplicazione del seme: Azienda Agraria Sperimentale Stuard SCRL S. Pancrazio Parma	
	

<i>spiga allo stadio latteo-ceroso</i>	<i>Pianta in campo con spiga</i>
	
<i>Spiga a maturazione</i>	<i>Cariossidi</i>

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

È un frumento di origine francese (Hatif Inversable Vilmorin), selezionato dal Todaro, che ne ricavò diverse “linee” (es. Inallettabile 38, mutico, Inallettabile 96, aristato) Dalla descrizione di E. Bassi “*proviene da un incrocio tra il Chiddam e il Gros Bleu. Resistente assai all'alettamento, meno alla ruggine, vuole terreni ricchi, freschi e teme la stretta. Si adatta nelle plaghe più ricche e fresche dell'Italia settentrionale*”. Nei primi anni del secolo scorso, ha avuto una notevole diffusione nelle zone più fertili e nei terreni freddi della pianura dell'Italia centro-settentrionale. In particolare nel cremonese, ad opera della Cattedra Ambulante e del Consorzio Agrario, in seguito ai favorevoli risultati conseguiti nel parmense (F. Zago *Alcune buone varietà di frumento in Italia Agricola giornale di agricoltura* pag. 447-451, 1911), si iniziarono dal 1911 le prime prove di questa varietà e per promuoverla si organizzarono, come era d'uso, concorsi fra produttori a partire dall'anno successivo (*Gli agronomi in Lombardia, dalle Cattedre ambulanti ad oggi – a cura di Osvaldo Failla e Gianpiero Fumi, pag 109-111 ed. Franco Angeli 2006*). La promozione di questa varietà, come di tutte le sementi elette, continuò ad opera delle Cattedre Ambulanti anche in provincia di Parma, in particolare nel corso della Battaglia del Grano (*Foto Nonno Camillo con zio Nino, 1926*), mentre la moltiplicazione industriale veniva operata nel bolognese presso la Soc. Coop. Bolognese Produttori Sementi (*L. Aloï La coltivazione del frumento U. Hoepli 1927 fig. 42*). La sua coltivazione ha avuto la massima diffusione nella pianura veneta, con il 10% della superficie coltivata a frumento.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

In provincia di Parma la sua coltivazione è documentata nella zona a sud della città (Montechiarugolo, Lesignano Bagni, Felino) e nella bassa parmense (S. Secondo).

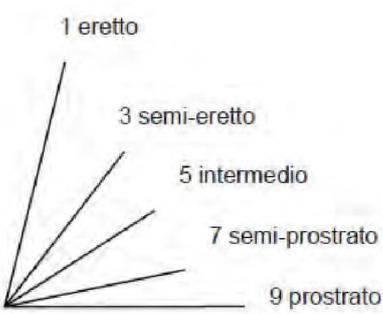
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Documento integrativo contenente le dichiarazioni di legame con il territorio di cereali tradizionalmente coltivati nel parmense, Parma (2011).
- Foto “nonno Camillo con zio Nino, 1926”
- O. Failla, G. Fumi (a cura di) “Gli agronomi in Lombardia dalle cattedre ambulanti a oggi” Franco Angeli 2006
- L. Aloï “La coltivazione del frumento” U. Hoepli (1927)
- Edoardo Bassi “Il nostro grano” Alfieri & Lacroix (1925?) Roma
- F. Zago “Alcune buone varietà di frumento” Italia Agricola (1911)

NOTE

DESCRIZIONE MORFOLOGICA (* descrittori minimi obbligatori)

PIANTA. Osservazioni possibilmente su più piante. Le foglie e la glaucescenza si osservano negli stadi 60-65 (inizio-metà antesi); il culmo 60-69 (metà-fine fioritura); le spighe vanno valutate negli stadi 80-92 (da riempimento a maturazione della cariosside)

COLEOPTILE: COLORAZIONE ANTOCIANICA (UPOV 1)		PORTAMENTO (UPOV 2) * (Osservazione da realizzare allo stadio 25-29)			
1	Assente o molto debole (Herzog, Delos)	1	1 – Eretto (Castan)		
3	Debole (Niklas, Baldus)	3	3 – Semi-eretto (Frاندoc, Remus)		
5	Media (Andros, Planet)	5	5 – Intermedio (Obelisk, Troll)		
7	Forte (Obelisk, Briscard)	7	7 – Semi-prostrato (Boss)		
9	Molto forte (Albatros)	9	9 – Prostrato (Beaver)		
PIANTA: FREQUENZA PIANTE CON FOGLIA A BANDIERA RICURVA (UPOV 4)		EPOCA DI EMERGENZA SPIGA (UPOV 5) * (Primaspighetta visibile sul 50% delle spighe Indicare la data in riferimento a 2 varietà note)		FOGLIA A BANDIERA: GLAUCESCENZA DELLA GUAINA (UPOV 6) *	
1	Nulla o molto bassa (Apollo)	1	Molto precoce (Britta, Florence Aurore)	1	Assente o molto debole (Cargo, Adonis)
3	Bassa (Recital, Axona)	3	Precoce (Recital, Remus)	3	Debole (Heiduck, Ventura)
5	Media (Obelisk, Filou)	5	Media (Bilancia, Bologna, Sagittario, Astron, Paros)	5	Media (Agent, Hanno)
7	Alta (Frاندoc, Prinqual)	7	Tardiva (Moulin, Vitus)	7	Forte (Orestis, Prinqual)
9	Molto alta (Capitole)	9	Molto tardiva (Beaver)	9	Molto forte (Haven, Wim)
FOGLIA A BANDIERA: GLAUCESCENZA DEL LEMBO (pagina inferiore)		SPIGA: GLAUCESCENZA (UPOV 7) *		CULMO: GLAUCESCENZA DEL TRATTO FRA LA FOGLIA A BANDIERA E LA BASE DELLA SPIGA (UPOV 8)	
1	Assente o molto debole (Shamrock)	1	Assente o molto debole (Soissons, Adonis)	1	Assente o molto debole (Goelent, Adonis)
3	Debole (Valoris, Josselin)	3	Debole (Garant, Ventura)	3	Debole (Soissons, Ventura)
5	Media (Pauillac, Tecnico)	5	Media (Contra, Paros)	5	Media (Haven, Attis)
7	Forte (Cezanne, Torka)	7	Forte (Niklas, Combi)	7	Forte (Herzog, Nandu)
9	Molto forte (Charger)	9	Molto forte (Boxer, Wim)	9	Molto forte (Quotador, Wim)
PIANTA: ALTEZZA (UPOV 9) * (Indicare altezza in cm, con spiga e ariste, in riferimento a 2 varietà note)		PAGLIA: SPESORE IN SEZIONE TRASVERSALE (UPOV 10) * (A metà tra base spiga e nodo sottostante)		SPIGA: FORMA VISTA DI PROFILO (UPOV 11) *	
1	Molto bassa (Golia, Bolero, Courtot, Briscard)		1 – Molto sottile (Bilancia, Bologna, Betres, Dollar)		1 – Piramidale (Slajpner, Filou)
3	Bassa (Aubusson, Konsul, Remus)		3 – Sottile (Orestis, Remus)		2 – A bordi paralleli

5	Media (Sagittario, Bologna, Sideral, Ventura)		5 – Medio (Blasco, Herzog, Nandu)		3 – Semi-clavata (Pane 247)
7	Alta (Boxer, Adonis)		7 – Spesso (Forby, Furio)		4 – Clavata (Beauchamp, Prinqual)
9	Molto alta (Aladin, Vitus)		9 – Molto spesso (Don Antonio)		5 – Fusiforme (Delic, Nandu)

SPIGA: DENSITÀ (UPOV 12) *		SPIGA: LUNGHEZZA (UPOV 13) (Escluse ariste/barbe)		ARISTE/BARBE: PRESENZA (UPOV 14) *	
1	Molto lassa (Demar 4)	1	Molto corta		1 – Entrambi assenti (Aubusson, Futur, Axona)
3	Lassa (Castan, Ventura)	3	Corta (Carat)		
5	Media (Soissons, Hanno)	5	Media (Ritmo, Arkas)		2 – Barbe presenti (Festival, Furio)
7	Compatta (Forby, Combi)	7	Lunga (Forby, Priqual)		
9	Molto compatta	9	Molto lunga (Amifort)		

ARISTE/BARBE ALLA SOMMITÀ DELLA SPIGA: LUNGHEZZA (UPOV 15) *		SPIGA: COLORE (UPOV 16) *		SPIGA: PRESENZA DELLA SUPERFICIE CONVESSA DEL SEGMENTO APICALE DEL RACHIDE (UPOV 17)	
--	--	---------------------------	--	--	--

1	Molto corta (Herzog)	1	Bianca (Bilancia, Herzog, Furio)		1 – Assente o molto lieve (Soissons)
3	Corta (Andros, Combi)				3 – Lieve (Slejpner, Furio)
5	Media (Pagode, Hanno)				5 – Media (Beaver, Rock)
7	Lunga (Fidel)	2	Colorata (Bologna, Gallo, Prinqual)		7 – Forte (Apollo, Axona)
9	Molto lunga (Gaucho)				9 – Molto forte (Carat)

GLUMA INFERIORE: LARGHEZZA DELLA SPALLA (UPOV 18) (sulle spighette del III mediano della spiga)		GLUMA INFERIORE: FORMA DELLA SPALLA (UPOV 19) (sulle spighette del III mediano della spiga)		GLUMA INFERIORE: LUNGHEZZA DEL MUCRONE (UPOV 20) (sulle spighette del III mediano della spiga)	
	1 – Assente o molto stretta (Courtot)		1 – Inclinata (Courtot)		1 – Molto corto (Aladin, Sunnan)
	3 – Stretta (Soissons, Wim)		3 – Leggermente inclinata (Forby, Ventura)		3 – Corto (Sideral, Axona)

	5 – Media (Sideral, Furio)		5 – Dritta (Herzog, Prinqual)		5 – Medio (Recital, Furio)
	7 – Larga (Castan, Filou)		7 – Elevata (Beaver, Adonis)		7 – Lungo (Soissons)
	9 – Molto larga (Abo)		9 – Molto elevate con presenza di un II becco (Farnese)		9 – Molto lungo (Courtot, Prinqual)

GLUMA INFERIORE: FORMA DEL MUCRONE (UPOV 21) (sulle spighe del III mediano della spiga)		GLUMA INFERIORE: ESTENSIONE DELLA PUBESCENZA INTERNA (UPOV 22) (sulle spighe del III mediano della spiga)		GLUMA INFERIORE: ESTENSIONE DELLA PUBESCENZA ESTERNA (sulle spighe del III mediano della spiga)	
	1 – Dritto (Festival, Lobo)	/		1	Assente (Blasco, Bologna)
	3 – Leggermente arcuato (Slejpner, Furio)	3	Debole (Slejpner, Prinqual)	3	Debole
	5 – Semi arcuato (Courtot, Rock)	5	Media (Sideral, Furio)	5	Media (Spada)
	7 – Molto arcuato (Arum)	7	Forte (Declic, Tejo)	7	Elevata (Salmone)
	9 – Genicolato	/		/	
CARIOSSIDE. Osservazioni su 100 cariossidi, possibilmente.					
SEME: COLORE (UPOV 24) *		SEME: COLORAZIONE AL FENOLO (UPOV 25)		TIPO DI SVILUPPO (UPOV 26) *	
1	Bianco (Recital, Florence Aurore)	1	Assente o molto lieve	1	Invernale (Bilancia, Bologna, Slejpner)
		3	Lieve (Soissons)		
		5	Media (Orestis, Prinqual)		
2	Rosso (Soissons, Ventura) PAGLIERINO SCURO	7	Forte (Slejpner, Rock)	2	Alternativo (Fidel)
		9	Molto forte (Sideral, Ventura)	3	Primaverile (Sagittario, Blasco, Nandu)
OSSERVAZIONI E RISCONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)					
Si conferma la sua maggiore adattabilità alla coltivazione in pianura, infatti in montagna, nelle prove effettuate a Pellegrino P.se dal 2005 al 2007 ha conseguito produzioni inferiori a Terminillo e Autonomia B.					
OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)					
OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)					